



Sintesi Omelia del Card. Giuseppe Versaldi Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica

Da confrontare con il testo pronunciato

Parola di Dio invita a riflettere sul significato della storia umana che va verso una fine, ma illuminata dalla Rivelazione.

Vangelo: discepoli interrogano Gesù su quando avverrà la distruzione di Gerusalemme e la fine del mondo. Gesù risponde con la parabola del fico la cui germogliazione annuncia l'arrivo dell'estate invitandoli ad interpretare la fine delle cose che passano come l'inizio del Regno di Dio che segna la vittoria del progetto di Dio sul male e l'invito a tutti gli uomini a partecipare al suo Regno di amore e di pace. Stesso invito a noi: superare una lettura solo immanente della storia umana (mondo destinato alla fine nel nulla) per accogliere il messaggio di speranza: dalla morte alla vita, dal male al bene, dalla distruzione al Regno eterno. Non fermarsi a vedere solo LA FINE del mondo, ma vedere IL FINE del mondo che è il Regno di Dio.

1 lettura: Daniele nel linguaggio apocalittico ben descrive la drammaticità della storia umana come scontro tra bene e male in cui il male (4 bestie) sembra trionfare con la sua violenza che distrugge, ma nello stesso tempo inserisce nella stessa storia umana l'intervento di Dio che sconfigge il male e consegna il mondo al Figlio dell'uomo Cristo) che ha combattuto e ha dato la vita secondo la logica dell'amore contro la prepotenza dell'odio.

Messaggio per noi oggi: per non lasciarci tentare dalla disperazione di fronte alla potenza del male che sembra attraversare tutti i tornanti della storia:

- La lotta tra bene e male durerà fine alla fine di questo mondo perché le armi del male (odio, violenza, morte) sono immediatamente più efficaci perché mirano alla distruzione e non alla costruzione;
- I cristiani non sono dei privilegiati ma condividono questa realtà drammatica, anzi sono ancor più esposti perché, sull'esempio di Cristo, rifiutano di rispondere male al male;

- Cristiani nel mondo come testimoni della speranza che la vittoria finale sarà del bene proprio mentre sono ancora immersi nella tribolazione della lotta;
- Cristiani fiduciosi non sulle proprie forze, ma sulla potenza di Dio che è presente nella storia umana e la guida verso il suo fine glorioso;
- Testimonianza che richiede forza d'animo per non cedere alla disperazione o al compromesso col male;
- Testimonianza che deve essere alimentata dalla preghiera come comunione con Dio da cui solo viene la loro forza.

Università Cattolica: testimonianza nel campo della cultura e delle scienze per favorire il dialogo tra fede e retta ragione. Dialogo possibile se i credenti sanno illuminare con la loro fede la ragione e se gli uomini di scienza si aprono a tutti i significati della realtà anche a quelli che superano l'ambito dei fenomeni oggetto delle scienze empiriche. Dialogo che inizia dalla testimonianza di una comunità universitaria che vive nella logica della comunione e della carità nel rispetto dei ruoli che sono a servizio del bene comune privilegiando i più deboli e bisognosi.

Preghiera: il Signore ispiri le menti e riscaldi i cuori per poter dare vera testimonianza cristiana in ogni momento e luogo di vita dell'Università Cattolica secondo lo spirito del Fondatore così che possa essere anche nel mondo di oggi segno di speranza e manifestazione del Regno di Dio già iniziato qui in terra.